



Il volto di Dio Padre

*Sussidio per la Quaresima
di fraternità*

- per adulti -

Anno Pastorale 2012-2013

Fascicoli disponibili a parte:

- a. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 – introduzione
- b. Celebrazioni penitenziali adatte ai diversi destinatari (ragazzi, giovani, adulti)
- c. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 con i ragazzi 10-14 anni
- d. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 con gli adolescenti e i giovani

Schede per i centri di ascolto con gli adulti in preparazione alla Pasqua

Prima Domenica di Quaresima: le tentazioni di Gesù (Lc 4, 1-13)

Tema Il volto di Dio: un Padre vicino.
Dona la forza della sua Parola nella prova, rispettando la nostra libertà.

Preghiera iniziale Vieni Spirito Santo,
un giorno spingesti Gesù verso il deserto,
e nella solitudine sbocciava la sua preghiera.
Aperto il cuore: un intimo incontro,
un segreto dialogo, i fecondi silenzi.
Tutto diceva l'amore che lo univa al Padre.
Spirito Santo conduci anche noi e tutta la Chiesa nel deserto,
per vivere un tempo di preghiera, assidua e fervida,
una lotta interiore.
Nella gioia della contemplazione,
vieni a creare nelle nostre vite lo spazio di preghiera,
di ascolto della Parola
per dialogare col Padre,
per dilatare l'amore,
per animare l'azione e renderla più feconda.

Per entrare in argomento

La provocazione qui di seguito riportata vuol'essere un avvio al dibattito in forma di condivisione delle proprie idee sul tema, a partire dai principali motivi della propria esistenza: cosa mi fa esistere?

Possiedo, quindi esisto
Comando, quindi esisto
Mi riconoscono, quindi esisto
....., quindi esisto.

In ascolto della Parola

(Lc 4, 1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". ⁴Gesù gli rispose: "Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*".

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: "Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo". ⁸Gesù gli rispose: "Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*".

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo

affinché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

*Essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra".*

¹²Gesù gli rispose: "È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*". ¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Per riflettere e per vivere

- ❖ Ho compreso quanto il testo mi dice?
Cosa mi ha colpito di più? Perché?
Cosa unisce le varie risposte di Gesù?
- ❖ *Non di solo pane vivrà l'uomo*
Qual è la fame dell'uomo d'oggi? L'uomo come soddisfa questa fame?
Io che fame provo? Come la soddisfo?
- ❖ *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*
Quali sono gli idoli dell'uomo d'oggi?
Chi o che cosa occupa il primo posto nella nostra vita?
- ❖ *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*
Ci creiamo un dio a nostro uso e consumo?
Quali aspetti della fede cristiana troviamo difficili o troppo severi?

Riappropriazione

Quale rinnovata immagine di Dio per la mia vita emerge da quest'incontro?
Se ora dovessi rispondere alla provocazione "..., quindi esisto", cosa scriverei?

Momento di silenzio per favorire la riflessione personale

Pregliera conclusiva

Sei stato tentato, Gesù, veramente tentato.
Satana ha usato la sua seduzione e la sua astuzia
per sviare i tuoi passi dal cammino
che il Padre aveva tracciato per te.
Quale conforto per noi, quando siamo tentati,
sapere che prima di noi, Tu, nostro Redentore,
hai subito l'assalto
delle potenze del male ed hai resistito.
Abbiamo sotto gli occhi l'esempio che ci mostra
come rimanere saldi nel momento della lotta,
aderendo al disegno d'amore del Padre.
Di fronte alla tentazione, rendici più energici nella fedeltà,
immediati nel rifiutare i dubbi e le esitazioni,
pronti nel professare un amore più sincero. Amen.

Seconda Domenica di Quaresima: la Trasfigurazione di Gesù (Lc 9, 28-36)

Tema Il volto di Dio: un Padre fedele.
Ci invita a contemplare e ad ascoltare il Figlio prediletto.

Preghiera iniziale Vorrei nel mio volto...
uno sguardo limpido e dolce
che trasmetta serenità e pace,
gioia di incontrare i fratelli
con sentimenti di tenerezza,
...il volto di Dio;
un bel sorriso umano
che esprima gioia di vivere,
piena allegria,
amore verso tutti,
...il volto di Gesù;
la mitezza del suo essere
espressa con gesti generosi,
cantare e sorridere insieme a lui
perché mi sento amato.
Nel tuo volto, Gesù,
il mio volto si trascolora,
perché tu sei con me.

Per entrare in argomento



Provo a descrivere quest'immagine di Gesù.
Cosa provo di fronte a questa immagine? Cosa mi suggerisce?

In ascolto della Parola

(Lc 9, 28-36)

²⁸ Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹ Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. ³⁰ Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹ apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. ³² Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. ³³ Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. ³⁴ Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵ E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". ³⁶ Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Per riflettere e per vivere

- ❖ Quali sono i caratteri della sequela di Gesù che emergono dal brano della Trasfigurazione? Come e dove posso trovare un tempo di silenzio e di preghiera e contemplare il volto di Gesù per arrivare al Padre?
- ❖ Riprendendo in mano l'immagine del Volto, alla luce del brano appena ascoltato: Come si intreccia tutto questo nella mia vita? Potrebbe trasformare la mia vita? Se sì, con quali conseguenze? Come tradurre nella vita quanto ascoltato?

Riappropriazione

Quale esperienza di contemplazione ho vissuto questa sera? È bello per me stare qui, con il Signore e i fratelli? Cosa custodisco nel cuore?

Momento di silenzio per favorire la riflessione personale

Preghiera conclusiva

Signore,
ti ringrazio, perché adesso sento dentro di me che tu ci sei
e che è bello stare con te.
Fa' che non ti lasci mai.
Fa' che mi ricordi di questo momento bello
anche quando sarò immerso nelle cose di tutti i giorni.
Tu, Signore, sei l'immenso che mi abita
la luce che mi illumina, la bellezza che mi rasserena.
Resta con me, resta con noi, Signore!
Resta con la tua bellezza
e rendimi capace di lasciare nella mia vita
impronte di bontà e di armonia, di dono e di sorriso.
Rendimi capace di scoprire la bellezza
che si svela nel saper perdonare chi mi ha fatto soffrire.
A te, Signore, che sei lo splendido,
il bellissimo in assoluto
chiedo solo che tu mi costringa alla bellezza,
che tu mi costringa a tirare fuori
tutto il bello e lo splendido che c'è in me.
Io ti lascerò fare, Signore.

Terza Domenica di Quaresima: è urgente la conversione (Lc 13, 1-9)

Tema Il volto di Dio: un Padre paziente.
L'amore e la cura del Signore generano in noi frutti di conversione.

Preghiera iniziale O Gesù, tu hai detto: "convertitevi e credete al Vangelo"
e ci chiami tutti al cambiamento,
ciascuno nella propria realtà di vita.
E allora, o mio Maestro,
accompagnaci per superare le tante resistenze.
Donaci oggi la tua Parola,
la Parola della Verità,
la Parola che mostra la Via del cambiamento,
la Parola della Vita senza fine.
E così saremo anche noi segno per gli altri,
Con la vita nostra potremo dire che è possibile, che è fattibile ...
Aiutaci, Gesù Figlio del Padre!

Per entrare in argomento

“Un giorno Abramo invitò un mendicante a pranzo nella sua tenda. Mentre diceva la preghiera di ringraziamento, l'ospite si mise a bestemmiare. Abramo, indignato, lo scacciò. A sera Dio gli apparve e gli disse: “Quell'uomo mi sta maledicendo da cinquant'anni, eppure io gli ho sempre dato da mangiare ogni giorno. E tu non sei stato capace di sopportarlo per un solo pranzo?”.

In ascolto della Parola

(Lc 13, 1-9)

¹In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. ²Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? ³No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. ⁴O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? ⁵No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". ⁶Diceva anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. ⁷Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". ⁸Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. ⁹Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai!".

Per riflettere e per vivere

- ❖ Gesù si sofferma su due fatti di cronaca del suo tempo per interpellare i suoi interlocutori: “queste tragedie sono accadute ad altri e voi pensate che sia una punizione divina che non vi coinvolge personalmente”. Ogni giorno i media ci comunicano tragiche notizie: come reagiamo? Proviamo indifferenza, giudizio, sconforto oppure ci interroghiamo profondamente sulla nostra vita?
- ❖ Gesù racconta la parabola del fico che dopo anni di cure non porta ancora frutto. La nostra fede cristiana vive dei momenti di sterilità e/o di fertilità. Tutto ciò è proprio della realtà umana. Il Signore Gesù ci pone di fronte alle nostre responsabilità. Come credenti quali frutti siamo chiamati a portare nelle varie realtà di vita e d'azione?

Riappropriazione

La parabola mette in luce la pazienza di Dio: il vignaiolo chiede ancora del tempo per il fico (noi).

Quarta Domenica di Quaresima: il Padre buono e i due figli (Lc 15, 1-3.11-32)

Tema Il volto di Dio: un Padre che viene incontro.
Siamo chiamati a desiderare il perdono ed accettare l'invito al banchetto della gioia.

Pregliera iniziale L'amore è paziente e benigno,
mai che conosca l'invidia,
mai che si vanti e si gonfi e offenda!
Mai che cerchi il suo interesse
o tenga conto del male o si adiri,
dell'ingiustizia non può mai godere
ma solo e sempre egli gode del vero.
Tutto egli copre di dolce pietà,
e tutto crede con limpida fede
e tutto spera con ferma certezza.
tutto sopporta con cuore gioioso.

Per entrare in argomento

Il perdono è benedetto due volte poiché esso rende felice chi lo concede e chi li riceve! Giusto è colui che ama di più. Ama molto di più colui che perdona di più. Perdona di più colui che perdona tutto a tutti! L'uomo è il più grande, il più ricco, il più libero ed il più amato da Dio, il più vicino e simile a Lui, quando egli perdona, ama e si dona a tutti.

In ascolto della Parola

(Lc 15, 1-3.11-32)

¹Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". ³Ed egli disse loro questa parabola:

¹¹Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non

mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Per riflettere e per vivere

- ❖ Quale comportamento dei due fratelli mi convince di più? Perché?
In quale mi immedesimo?
- ❖ Il fratello maggiore, perfetto e scrupoloso del suo dovere, non ha tempo per accorgersi della bontà del padre. Anzi diventa il giudice del padre e del fratello minore. Non c'è spazio in lui per la festa! Molte volte i battezzati si comportano da fratello maggiore, si ritengono i migliori e così allontanano gli altri.
Perché coloro che sbagliano (o hanno molto sbagliato) dovrebbero aver una facile accoglienza presso Dio? Non dovrebbero pagare a caro prezzo il fatto di avere comportamenti diversi dai nostri e soprattutto lontani dal Vangelo?

Riappropriazione

Signore, apri gli occhi della nostra mente e del nostro cuore
perché comprendiamo che la tua misura è di amare senza misura.
Tu sai suscitare generosità laddove noi,
con giudizio spietato, abbiamo tagliato ogni possibilità di riabilitazione.
Donaci il tuo stile, offrirci la tua misura
perché possiamo essere davvero "tuo figlio".

Nella mia vita dove o con chi dovrei concretizzare lo stile del Padre, abbandonando pregiudizi, rancori, orgoglio, ...?

Momento di silenzio per favorire la riflessione personale

Preghiera conclusiva

Va', fratello mio, perdona.
Lascia il rancore ai meschini, così come la vendetta.
Le frasi mordenti, i colpi di denti e di lingua,
non convengono ai figli della Luce.....
Va', fratello mio, perdona.
Prendi il volo, perché è proprio questo il perdono.
Prendere il volo significa vivere con i grandi:
quelli che hanno grande il cuore, grande l'animo,
grande lo spirito e grande il coraggio.
Lasciati andare al perdono,
lascia sgorgare in te la sorgente d'acqua viva.
Che l'acqua viva inondi, lavi,
purifichi il tuo cuore ed il tuo spirito.
Allora sarai nella pace.
Allora il tuo pugno chiuso si intenerirà
e vedrai aprirsi la tua mano
per incontrare, per perdonare :
una mano capace di portare il fardello dell'altro,
una mano capace di asciugare le lacrime degli umili,
una mano fraterna, una mano d'uomo che si tende
e che rassomiglia alla mano di Dio. Amen

Quinta Domenica di Quaresima: la donna adultera (Gv 8, 1-11)

Tema Il volto di Dio: un Padre che perdona.
La sua tenera accoglienza ci precede e ci dona novità di vita.

Preghiera iniziale Quante volte, Gesù, ti vorremmo
intransigente con gli altri
e con noi comprensivo e misericordioso?
Quante volte
il giudizio duro e la condanna inappellabile
trovano spazio nel nostro cuore?
Dovremmo provare a guardare gli altri
con i tuoi occhi e il tuo cuore, Gesù.
Ricordaci il tuo amore per noi, Signore,
per donarlo agli altri.
Facci gustare la dolcezza del Tuo sguardo
e la pace della tua Parola
come per la donna adultera che, in Te,
ho trovato la vita.
La conversione è un cambiamento di vita,
un rinascere al bene,
un diventare pienamente felici
Tu che leggi nel profondo
posa il tuo sguardo su di noi e donaci pienezza di vita. Amen.

Per entrare in argomento

Un soldato, un giorno, domandò ad un anziano se Dio concede il perdono ai peccatori. L'anziano rispose: "Ditemi, carissimo, se il vostro mantello è strappato, voi lo buttate via?". Il soldato replicò: "No, lo accomodo e continuo a usarlo". L'anziano concluse: "Se voi vi prendete cura del vostro mantello, Dio non sarà misericordioso verso la propria immagine?".

In ascolto della Parola

(Gv 8,1-11)

¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". ¹¹Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Per riflettere e per vivere

- ❖ Cosa avviene nel brano?
Cosa non ho capito?
Cosa mi impressiona, mi piace o mi indispetta?
- ❖ Non è difficile ritrovarci in questo brano, che narra l'incontro tra Gesù, l'adultera e i suoi accusatori.

